

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/09/2016

P. N. 1 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale, l'appello da parte del Segretario, per favore. Grazie.

SEGRETARIO

Buona sera a tutti i presenti. Inizio con l'appello.
(Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri)
(Il Segretario procede all'appello nominale degli Assessori)
Seduta valida, passo la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Piccola comunicazione tecnica prima di iniziare, i tecnici ci hanno comunicato che si è finalmente individuato un problema tecnico all'impianto audio che provvederemo a risolvere nel più breve tempo possibile.

Invito tutti i Consiglieri e i membri della Giunta a parlare, naturalmente, con il tono di voce più alto possibile stasera in maniera che il pubblico possa seguire la seduta.

Preliminarmente, a norma dell'art.39, nomina degli scrutatori, nomino il Consigliere Agnelli, il Consigliere Di Vito e il Consigliere Mauri.

Primo punto all'O.d.G.: Comunicazioni del Presidente.

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, spettabili membri della Giunta riceviamo dalla Prefettura l'invito a ricordare, in questo consesso, che coloro che siedono in Consiglio Comunale saranno chiamati il 9 ottobre, dalle 8:00 alle 23:30 presso la sede di via Vivaio, ad esprimere il proprio voto per eleggere i rappresentanti della Città Metropolitana.

Questa circostanza porta fare alcune considerazioni istituzionali, il percorso per la creazione di questa Istituzione è stato lungo e travagliato, già negli anni '60, alcuni Centri Studi Milanesi, fra cui il celeberrimo PIM e l'Achille Grandi, cominciarono a ipotizzarne la creazione per venire incontro ad un profondo cambiamento del nostro territorio.

La crescita esponenziale della popolazione della città e dell'hinterland, con la progressiva inurbazione di molte cittadine, la concentrazione di sempre più fitte attività economiche nel capoluogo con inediti problemi per la gestione dei trasporti e del traffico, cominciarono a far pensare alla necessità di una cabina di regia che gestisse questi cambiamenti.

Naturalmente questa consapevolezza si scontrava con un, anche legittimo, desiderio di autonomia delle cittadine della Provincia di fronte ad una Milano tentacolare ed egemonica e a non pochi problemi normativi politici che ne hanno ostacolato la realizzazione.

Oggi la Città Metropolitana esiste e ha i suoi obiettivi riportati dal suo Statuto, di cui vi do una brevissima lettura, in particolare di un punto:

“La Città metropolitana persegue i seguenti obiettivi:

- la felicità e il benessere della popolazione, la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di Comunicazione;

- la valorizzazione delle vocazioni produttive del territorio nell'ottica di un posizionamento del contesto metropolitano nel quadro della competizione internazionale;

- lo sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa, la promozione della cultura, dei talenti, delle diversità e della qualità della vita sociale, della salute, dell'ambiente, della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;

- ed infine, la realizzazione di una Amministrazione Pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo”.

A questo punto ci troviamo a metà strada su un percorso che potrebbe portare a modificare profondamente le autonomie locali se si deciderà di dare forza ad un Ente oggi innegabilmente in crisi di identità prima ancora che economica.

Al di là delle considerazioni politiche credo che si possano, insieme, auspicare alcune cose.

Nell'ottica della vicinanza alla cittadinanza credo che sia dovere per tutti noi spiegare che anche se si procederà ad un'elezione di 2° livello, l'elettorato passivo e attivo apparterrà solo ai Sindaci e Consiglieri Comunali, ciò non toglie il nostro dovere di informare la cittadinanza e renderla partecipe dell'attività della Città Metropolitana stimolando questa Istituzione a non rimanere solo una sinecura o luogo di visibilità politica.

Dal punto di vista della trasparenza spero che riusciremo ad essere buoni tramite tra i cittadini e i rappresentanti che eleggeremo, se non sono molte le competenze rimaste a quell'Ente il compito fondamentale di camera di compensazione fra Milano e i Comuni della vecchia Provincia resta.

Nella consapevolezza che insieme al nostro dovere di agire a favore dei nostri cittadini, con le nostre forze e le nostre possibilità, credo condividiamo il fatto che ci sono molti problemi in campo, sociale ed economico, che non possono essere risolti se non con politiche di Area Vasta.

Quindi l'auspicio, per tutti noi, a impegnarci in questo senso perché ci sia più consapevolezza nei confronti di questa Istituzione e di queste elezioni.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 SETTEMBRE 2016

P. N. 2 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

A questo punto passo la parola al Sindaco per le sue Comunicazioni, come 2° Punto all'O.d.G.

SINDACO

Grazie signor Presidente, un saluto in particolare al Presidente, agli Assessori, ai Consiglieri e al pubblico qui presente.

Proprio nell'ottica della partecipazione, a cui accennava il Presidente del Consiglio, anche nel rispetto di quella che è la comunicazione tra l'Ente e le persone che comunque fanno parte della città, cittadini di Pioltello, ho chiesto al Presidente di mettere, sempre al primo Punto dei nostri Consigli Comunali una breve Comunicazione che intendo fare come Sindaco alla cittadinanza.

In particolare oggi volevo fare un po' un breve, perché già la settimana scorsa abbiamo fatto le 3:00 di notte quindi spero di finire prima questa sera, vorrei fare un breve riassunto di quelli che sono state questi primi tre mesi di governo.

Da quando sono arrivata, appunto sono passati appena tre mesi, posso dire che ho trovato una città ferma, era evidente che ormai da quasi tre anni la città non era governata dal punto di vista politico, c'era stata la parentesi della mia predecessora la Sindaca Carrer, ma purtroppo la città già con il primo commissariamento, l'intermezzo dell'altra Amministrazione e poi questo successivo commissariamento sicuramente non era riuscita ad avere quell'impronta nell'azione politica di cui necessitava e infatti devo dire che le necessità che noi abbiamo trovato sono state veramente tante e stiamo affrontandole una alla volta con impegno e sono certa anche con dei buoni risultati.

Considerate che in tre mesi abbiamo fatto circa 30 Delibere, ne riassumerò due o tre in modo che così siate magari più a conoscenza per chi non va troppo sul sito, magari di quelli che sono stati alcuni dei fatti più importanti che sono trascorsi in questi tre mesi.

Il 7 luglio, in particolare, abbiamo consegnato "Il bando delle periferie", abbiamo partecipato al bando delle periferie, bando che

se accettato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che lo ha emesso, dovrebbe portare alla nostra città circa 2 milioni di Euro per quello che riguarda un quartiere particolare della nostra città: il quartiere "Satellite".

Questo era un bando che scadeva proprio il 7 luglio, io ho nominato la Giunta il 29 giugno, quindi nel giro di una settimana abbiamo messo insieme tutte le nostre forze per riuscire, nel giro di pochissimi giorni, a consegnare in tempo dei progetti credibili che potessero darci un aiuto con le caratteristiche che la Presidenza del Consiglio dei Ministri chiedeva.

Penso che abbiamo fatto un buon lavoro, abbiamo puntato sul lavoro, abbiamo puntato sull'aspetto sociale, sull'abitare, abbiamo puntato anche su una ristrutturazione di quelle che sono alcune strutture pubbliche di quella zona.

Logicamente tutto questo a spese zero per il Comune di Pioltello se non con una piccola parte in cui il Comune, nel momento in cui riuscirà a vincere il bando, che però siamo ottimisti perché è già andato a Roma, quindi ha già superato il primo vaglio di Città Metropolitana e adesso è a Roma per la sua analisi, con un piccolo importo da parte del Comune, potremmo ottenere quindi, almeno netti per il Comune di Pioltello, 1.200.000 Euro per questo tipo di ristrutturazione, che ripeto andrà in grossa parte in borse lavoro e in sostegno all'abitare, noi tutti sappiamo quanto il problema dell'abitare sia presente e pressante nella nostra città.

In relazione a questo e anche mi piace comunque comunicarlo a tutti sappiate che io sto lavorando ad un tavolo di lavoro dove sono presenti la Prefettura e il Tribunale dell'Esecuzioni di Milano.

È un tavolo dove partecipa appunto il Sindaco della città, il Prefetto e un Giudice e diverse associazioni di volontariato della nostra città.

È un tavolo che sta ragionando su come poter recuperare alcuni pezzi della nostra città, in particolare di periferia del "Satellite" e non escludiamo anche piazza Garibaldi, che sono due zone della nostra città, ripeto, particolarmente a rischio dove sicuramente il problema degli sfratti, dell'emergenza casa, della multiculturalità e della sicurezza stanno diventando pressanti per cui, nonostante la città sia grande ci stiamo occupando di tutto, non possiamo dimenticare che lì abbiamo una questione importante da affrontare e stiamo tentando di affrontarla a un livello, diciamo, più alto di quello del Sindaco quindi facendoci aiutare anche da organi istituzionali più importanti che possono insieme aiutarci a trovare una strada nella soluzione di alcuni problemi.

Un'altra Delibera importante che abbiamo fatto da quando sono usciti i Decreti siamo stati subito pronti per le Unioni Civili,

non ne abbiamo ancora fatti nella nostra città, ma comunque la città di Pioltello già ad agosto era pronta per le Unioni Civili.

Abbiamo diritto alla misura della Regione Lombardia che riguarda gli asili nido gratis, quindi anche lì abbiamo fatto una Delibera in questo senso nonostante potesse essere anche abbastanza onerosa per il Comune in alcune fasce di reddito.

Abbiamo poi fatto una Delibera per la quale era stata fatta una Interpellanza la settimana scorsa per quanto riguarda l'utilizzo dell'ex Caserma dei Carabinieri.

Come sapete il 3 giugno, la Commissaria Tripodi, aveva sottoscritto una convenzione con la Prefettura per la gestione di 25 migranti sulla Caserma di via Milano, come già io ho ribadito più volte in campagna elettorale, per me e per la Giunta l'aspetto di far arrivare 25 migranti in una città già difficile, come la nostra, sicuramente è stata una decisione che ci è caduta un po' dall'alto ma che riteniamo comunque, in questo momento, anche un dovere morale di ogni cittadino italiano.

Di conseguenza abbiamo portato avanti quella che comunque era già una convenzione sottoscritta quindi non è che il Comune di Pioltello ha fatto niente di più di ciò che era già stato deciso, semplicemente io ho chiesto al Prefetto di allungare il periodo di questa convenzione per un motivo molto semplice, perché la Caserma dei Carabinieri è ormai in disuso da diversi anni e necessita di alcune ristrutturazione importanti, neanche tanto importanti ma comunque necessita che ci siano delle ristrutturazione da fare.

Ora quando uscirà il bando noi chiederemo che l'Ente che entrerà nella gestione di questi 25 profughi, che quindi vincerà il bando, sistemi a sue spese la caserma, logicamente nel fare questo, voi sapete, che comunque le società che partecipano a questi bandi, a questo tipo di attività deve avere comunque anche un ritorno economico e se le spese di ristrutturazione fossero state troppo alte il ritorno economico non ci sarebbe stato e avremmo rischiato o che il bando andasse deserto ma avremmo rischiato molto di più che invece qualche agenzia, perdonate la parola, magari non troppo seria, partecipante al bando dicendolo e risparmiando poi su quelle che per non invece sono i livelli molto alti di accoglienza che vogliamo assicurare questa gente.

Perché, come avrete sentito tante volte, anche in televisione la strumentalizzazione di questi profughi è diventato un problema, ci sono tante agenzie che hanno approfittato di certe situazioni speculando su queste persone quindi noi invece abbiamo fatto un atto di indirizzo in cui abbiamo chiesto al Dirigente che nel momento in cui uscirà il bando ci siano degli standard elevati di accoglienza per mettere in tranquillità sia noi sia i nostri cittadini perché vogliamo che questo venga fatto nella maniera migliore e per

fare tutto questo abbiamo chiesto un allungamento della convenzione che era già scontato perché era una convenzione rinnovabile quindi non abbiamo aggiunto niente a ciò che già c'era scritto ma l'abbiamo voluto chiarire affinché potessimo mettere nel bando una data che mettesse in tranquillità anche gli operatori che partecipano al bando.

Quindi non ci saranno spese per la città di Pioltello per l'arrivo di questi 25 persone perché le spese di ristrutturazione saranno a capo dell'Ente che vincerà il bando, mentre i 35 famosi Euro al giorno di cui tanto sbandiera in realtà arrivano dal Ministero degli Interni quindi per non ci sono spese per la città di Pioltello.

Con questo non voglio dire che non dovremmo comunque vegliare e considerare che il fare una convenzione da parte del Comune permette comunque al Sindaco, a differenza di quello che sarebbe successo in altre situazioni, di poter in qualche modo gestire la presenza di queste persone, cosa che se invece fosse stata fatta direttamente dalla Prefettura, come era nel suo potere, che la Prefettura avrebbe potuto avere in Caserma, come ha, l'uso della Caserma e farci ciò che voleva, quindi mettere quante persone voleva nella maniera che preferiva, ha permesso al Comune di far bando e quindi in qualche modo ci ha dato il potere di poter gestire questa situazione e reputo che quindi questo sia stato anche un favore che c'è stato fatto rispetto agli standard che noi abbiamo chiesto che siano adottati.

Poi dopo ne parlerete magari in maniera più approfondita quando parleremo della Variazione di Bilancio.

Un'altra cosa importante, di qualche giorno, abbiamo aggiornato le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi per l'edilizia popolare, residenziale pubblica, questo è molto importante era un anno e mezzo che non si faceva in questo modo si permette alla graduatoria di scorrere, quindi in una città come la nostra dove l'emergenza abitativa è alta il fatto di poter scorrere le graduatorie e di aggiornarle permetta alle persone più bisognose effettivamente di poter accedere a quella che è la famosa casa popolare.

C'è un'altra cosa che voglio comunicare è l'attenzione di cui ho sempre parlato in campagna elettorale è la particolare attenzione che io ho, che la Giunta ha rispetto alla disabilità.

Nella nostra città al di là degli scivoli, dei marciapiedi che, per l'amor di Dio, ormai sono consuetudine ovunque, non c'è stata mai una particolare a quella che è la disabilità, ecco per me è fondamentale che ogni strada che venga rifatta ogni edificio pubblico che viene in qualche modo ristrutturato abbia un accesso per i disabili vero e comodo perché tutti dobbiamo poter gestire la nostra vita in maniera autonoma finché possibile.

Quindi alla luce di questo, e lo vedrete in futuro quando rifaremo le strade o ristruttureremo, quindi di questo fra virgolette

vi dovete in questo momento fidare, però ho dato una delega specifica al Consigliere Giovanna Capuano una delega al “Dopo di noi”.

“Dopo di noi” è una casa di accoglienza per disabili gravi, di cui poi magari Giovanna Capuano vorrà dirci qualcosa, è uno dei più grossi progetti che io ho sponsorizzato in campagna elettorale, che dovrebbe avere luogo affianco al Centro Auxologico, ed è un’opera che io spero di veder realizzata nell’arco del quinquennio, è una cosa a cui tengo molto ed è un progetto quindi che ho chiesto a Giovanna Capuano di gestire dalla A alla Z.

Infine, poi magari avremo modo di parlarne, voglio ricordarvi che il 30 settembre ci sarà nella chiesa di Limito il concerto “Canto sino al cielo” tenuto dal tenore Spero Bongiolatti, è un concerto che è stato creato dalla nostra città insieme ad altri 20 Comuni della Martesana in favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Ecco quando a fine agosto c’è stato il terremoto mi sono attivata, in prima persona, nel sentire i Sindaci inizialmente quelli soci di COGESER, di cui anche noi siamo parte, per sentire se era possibile fare qualcosa insieme per le popolazioni terremotate, era una cosa già fatta in passato anche per L’Aquila.

Questi Sindaci hanno dato un esito positivo, a questo punto altri Sindaci della Martesana hanno sentito di questa cosa e hanno chiesto al Comune di Pioltello di poter far parte di questa raccolta, siamo arrivati a 20 Comuni, quello di venerdì prossimo sarà il primo concerto grosso ufficiale da parte di tutti i 20 Comuni, domani avremo la conferenza stampa che verrà tenuta qui in sala Giunta, partiamo con un concerto di questo tenore che vuole essere anche rispettoso rispetto alle vittime che hanno perso la vita nel terremoto, quindi sarà un concerto di musica sacra di questo tenore che è abbastanza noto, che viene totalmente gratuitamente per fare questa opera di beneficenza e se volete pubblicizzarla penso che sia una cosa bella che ci rende onore a tutti come cittadini.

Adesso lascio la parola al Presidente per il prosieguo, grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Capuano.

CONSIGLIERE CAPUANO GIOVANNA

Buonasera a tutti i presenti in sala.

Voglio ringraziare la Sindaca per la fiducia datami nell’avermi affidato questo incarico per la realizzazione di un polo destinato alle gravi disabilità.

Questo è un progetto a cui io tengo molto, che ho seguito fin dall'inizio, dalla nascita, e che mi sta particolarmente a cuore come avete potuto sentire prima la Sindaca, sta particolarmente a cuore anche alla nostra Sindaca, che ne ha fatto un punto di forza della nostra campagna elettorale, l'ha inserito nel programma e ne ha sempre fatto cenno in tutti gli eventi pubblici a cui lei ha partecipato.

Voglio ricordare che questo progetto è stato recepito e approvato all'unanimità nel marzo del 2011 dall'intero Consiglio Comunale, e mi piacerebbe molto che su questi temi ci fosse anche adesso la stessa condivisione perché sono temi che comunque, quella delle disabilità, che toccano le corde di ognuno di noi.

Questo progetto prevede un centro residenziale dedicato alle persone portatrici di grave disabilità sia intellettive che neuromotorie e prevede inoltre, non solo la residenzialità per i disabili ma anche delle unità abitative in grado di ospitare anche le famiglie dei disabili, difatti è un progetto altamente innovativo, anzi penso che sia uno dei primi progetti di questo tipo.

Prevede inoltre, questa struttura, un'attività assistenziale di riabilitazione con palestre attrezzate con piscina, con percorsi di stimolazione sensoriali ed altro.

È evidente che questo progetto, essendo stato approvato cinque anni fa, va rivisto, va aggiornato perché le esigenze, le necessità delle persone cambiano e va inoltre rivisitato anche alla luce della Legge "Dopo di noi" che è stata adottata dal nostro Parlamento che sicuramente semplificherà il percorso che porta alla realizzazione di questo progetto che, come diceva la Sindaca, noi vogliamo realizzare entro la fine del nostro mandato.

Quindi ci impegneremo con determinazione affinché questo avvenga.

Voglio inoltre, scusate, ma questo è un argomento che comunque mi emoziona, è evidente infine che riferirò non solo alla Sindaca dell'evolversi e degli sviluppi di questo progetto ma riferirò sia alla Commissione preposta e giustamente all'intero Consiglio Comunale.

Io non aggiungerei altro, quando ci saranno degli sviluppi vi terrò informati, grazie ancora, e ringrazio il Presidente del Consiglio dello spazio concessomi ma penso che era una cosa dovuta, grazie ancora.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Capuano, chiede la parola il Consigliere Doccia, ah c'è un problema tecnico, benissimo.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/09/2016

P. N. 3 O.d.G. – ART. 175 D.Lgs. 18 AGOSTO 2000.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2016/2018

PRESIDENTE

A questo punto poniamo in discussione il Punto n.3 dell'O.d.G.: Art.175 D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018.

Parola all'Assessore al Bilancio, grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Portiamo questa sera in votazione a questo Consiglio Comunale una ulteriore variazione al Bilancio 2016/ 2017/ 2018, non è l'ultima ce ne saranno altre nelle prossime settimane.

Entro un attimino nel dettaglio, per quanto riguarda le entrate di competenza del 2016 sono previste entrate derivanti da trasferimenti di Regione Lombardia per il contenimento dell'emergenza abitativa per oltre 49.000 Euro, 49.952 Euro, che serviranno a coprire alcuni interventi che abbiamo già fatto ma soprattutto per arrivare a fine anno in una situazione particolarmente difficile sul tema dell'emergenza abitativa.

Sono sempre in entrata, sui capitoli dell'edilizia scolastica, portiamo in variazione 55.000 Euro in aumento, anche questo si tratta di un contributo che abbiamo ottenuto da Regione Lombardia per il finanziamento del tetto dell'aula magna di via Bizet.

In realtà in questo caso si tratta di uno storno a opera già iniziata, perché quest'opera in origine era finanziata con risorse nostre, abbiamo avuto conferma del finanziamento, abbiamo la necessità di scrivere quindi a Bilancio questa ulteriore entrata per pari importo se ne liberano le stesse entrate che vengono finanziate con questo FRISL le mettiamo sulla scuola, le impegneremo in imbiancature delle nostre strutture scolastiche che si sommano ad altre già previste a Bilancio e che verranno fatte nel periodo natalizio.

Per quanto riguarda sempre l'entrata, però questa su 2017/2018, ci sono gli ulteriori trasferimenti di cui accennava prima la Sindaca dal Ministero per il progetto di accoglienza di cittadini

stranieri, 390.000 Euro sia in entrata che in spesa per il 2017 e il 2018.

Per quanto riguarda la spesa dell'anno 2016, ovviamente trovate in spesa le maggiori entrate, di cui accennavo prima, sia sul contenimento dell'emergenza abitativa che sulla manutenzione straordinaria di scuole, ma vi sono anche alcuni cambiamenti interni alle missioni perché, come dire, il lavoro politico che abbiamo avviato e conseguentemente all'approvazione delle linee programmatiche, ci consente e comincia a consentire un lavoro politico su questo Bilancio che non è nostro ma che andiamo in qualche modo a modificare.

Tant'è che non modificando i capitoli complessivi vi sono però degli aggiustamenti interni che gli Assessori Baldaro e Busetto, per quanto riguarda la scuola e il sostegno alla disabilità e l'Assessore D'Adamo hanno ritenuto necessario fare anche in questa fine 2016.

Nello specifico sul settore scuola, sulla missione 4 andiamo a spostare alcune risorse da interventi diretti dell'Amministrazione andando a metterli in trasferimenti diretti alle scuole, questo è, come dire, il passaggio finale che è prodromico all'approvazione, nelle prossime settimane, del Piano del Diritto allo Studio che l'Assessore Baldaro sta preparando, nello specifico si tratta di potenziare le risorse per il sostegno anche alle scuole.

Per quanto riguarda la missione 5, cioè quella a cui sono assegnati i capitoli della cultura e quindi di una parte delle deleghe dell'Assessore D'Adamo, andiamo a fare, anche qui, uno storno dalle risorse che prevedono interventi diretti di proposte culturali da parte dell'Amministrazione andando a rimpinguare il fondo per le attrezzature e i libri della Biblioteca riportandoli da 30 a 40.000 Euro che è la dotazione storica, economica che utilizziamo per mantenere valida l'offerta della Biblioteca Comunale e andiamo a potenziare i contributi annuali per le Associazioni Culturali da non ultimo andiamo a istituire un capitolo che era zero e che si tratta di contributo ad associazioni varie perché tra le nostre linee programmatiche, che abbiamo votato nel precedente Consiglio, la missione che riteniamo fondamentale da parte dell'Amministrazione Comunale non è quello di produrre in se la sola cultura ma di sostenere il territorio nella produzione di offerta culturale.

Per cui questo stanziamento nello specifico consentirà all'Assessore D'Adamo di poter fornire iniziative di natura teatrale da qui alla fine dell'anno che arrivano direttamente dal territorio senza invece decidere lei dove comprarle nel mercato culturale.

Io non ho altri argomenti da dire se ci sono dubbi e incertezze sono qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gaiotto, apriamo la discussione anche su questo Punto.

Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Niente da dire dal punto di vista tecnico su queste cifre, si tratta di una variazione al Bilancio molto contenuta ma io credo che dietro ad ogni cifra, anche la minima, ci sono anche degli indirizzi che, in qualche modo, vi si possono leggere, alcuni li ha accennati Saimon, quale appunto quello legato alla valorizzazione del tessuto associazionistico che viene, in qualche modo, coinvolto più direttamente nel fare cultura sul territorio che è un indirizzo, adesso io non mi ricordo se l'avevamo già scritto nel programma elettorale, ma che comunque va a valorizzare il tessuto e quindi già da questo piccolo segnale c'è comunque una coerenza con quanto dichiarato.

Volevo fare una richiesta specifica se effettivamente quei 56.000 Euro di contributi legati all'intervento del tetto dell'auditorium della scuola di via Bizet, si riferisce effettivamente all'auditorium e non ai lavori effettuati sui bagni della di Vittorio perché, vado a memoria, il contributo di cui si parlava e che ha tenuto ferma la palestra per quasi due anni, richiesto a suo tempo dall'Assessore Colombo, si parlava di un contributo più consistente.

È una materia sulla quale io ho avuto da dire molto proprio nei confronti dell'Assessore Colombo perché appunto si demandava l'esecuzione dei lavori all'ottenimento incerto di un contributo rispetto ad una emergenza che ha privato una scuola media per due anni di uno spazio fondamentale, due anni adesso diciamo passeranno altre tre o quattro mesi per cui, alla fine, arriveremo probabilmente a più di un biennio.

Quindi mi sembrava appunto che questo contributo fosse eccessivamente contenuto rispetto alle cifre di cui a suo tempo si parlava, mentre l'intervento che era stato fatto, perché l'urgenza anche che in qualche modo l'Assessore ha manifestato anche la volta scorsa, rispondono alla richiesta della Regione Lombardia rispetto a un lavoro che, quello del tetto che è ancora in essere, mi sembra un po'..., per cui dal punto di vista contabile non cambia nulla e dal punto di vista della destinazione, però proprio per diritto di informazione mi piacerebbe capire, approfondire questo aspetto.

Così come, bene ha fatto inizialmente la Sindaca ad accennare all'imminente arrivo dei profughi e che è appunto legata alla variazione di 390.000 Euro che troviamo però nel Bilancio di Previsione del 2017.

Anche qui non sarebbe male entrare più nei dettagli di quale è il progetto che questa Amministrazione intende fare su queste persone nel senso che è pur vero abbiamo cercato dal punto di vista economico di tenere il Comune con questo tipo di operatività fuori da qualsiasi tipo di impegno però io adesso non so l'entità dei lavori necessari all'interno della Caserma per renderla abitabile e i 390.000 Euro penso che siano calcolati proprio in virtù di quella diaria di 35 Euro moltiplicato per il numero di profughi, moltiplicati giorni ecc. ecc...

Per cui anche qui quali sono queste garanzie che sono state inserite nel progetto formulato dagli uffici e a quali tipi di profughi si pensa a dare accoglienza se questi prevedranno la presenza di minori, ecco ci piacerebbe capire un po' di più su questa materia proprio perché, è pur vero che adesso andiamo a fare una Variazione al Bilancio ma nel momento in cui si approva una Variazione di Bilancio sarebbe necessario capire un po' di più che cosa stiamo effettivamente approvando al di là del titolo che sicuramente già di per sé è meritevole della nostra attenzione.

Ecco per chiudere volevo però sottolineare un passaggio che ha fatto il Sindaco, che non mi è molto piaciuto, sulla disabilità nel momento in cui ha detto che non c'è stata mai particolare attenzione a questo tipo utenza nelle passate Amministrazione.

È un'affermazione molto forte perché la disabilità, l'abbattimento delle barriere architettoniche è stato sempre uno dei primi programmi che ha interessato le Amministrazioni precedenti e se andiamo a fare un'analisi storica dei soldi investiti per l'abbattimento delle barriere architettoniche chiaramente ce ne renderemo conto, certamente si può sempre fare meglio, si può sempre fare di più, però dire che non è mai stata prestata particolare attenzione a questo ambito mi sembra veramente un'affermazione abbastanza grave, che non riconosce, bene o male, quello che tutte le passate Amministrazioni che si sono succedute hanno fatto, perché sulla disabilità Pioltello ha fatto tanto in tutti gli ambiti.

Certamente c'è da fare tantissimo, come quando si parla di qualsiasi bisogno che la gente esprime, ma dire che non si è fatto nulla poi con un Assessore vicino alle spalle che ha gestito quell'ambito, certamente non dal punto di vista delle realizzazioni e dell'abbattimento delle barriere ma che sicuramente ha sempre avuto in quell'ambito una particolare attenzione, fare un'affermazione di questo tipo mi sembra un po' troppo leggera.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO

Rispondo per la parte di disabilità profughi poi per la parte invece di finanziamento lascio rispondere l'Assessore al Bilancio.

Partendo dalla disabilità chiedo scusa se per caso sono stata mal interpretata e probabilmente o anche espresso magari delle parole forti, ma sicuramente negli anni l'attenzione alla disabilità è proprio una questione culturale che è cambiata negli anni, sicuramente la nostra Amministrazione ha fatto anche bene nel passato avendo una particolare attenzione ma questo non vuol dire che l'attuale situazione delle strade, piuttosto che dei pullman che girano per la città, piuttosto che degli incroci siano ottimali.

È evidente che nel corso degli anni c'è stata un'attenzione sempre maggiore sempre diversa a quello che è il problema della disabilità, e quindi oggi nel 2016 io guardo la mia città e penso che non è una città a misura di disabile.

Mi dispiace Rosario Berardi se questo ti ha un po' irritato ma questo è un fatto, dopo di che io non voglio assolutamente mettere in discussione l'operato anche virtuoso delle Amministrazioni passate, però con le tecniche che ci sono oggi, con i materiali, con gli studi che sono stati fatti perché anche l'architettura è cambiata moltissimo in questi anni proprio in funzione di quelle che sono le nuove necessità, ci si è accorti di nuovi bisogni, ci sono anche disabilità sensoriali di cui non si tiene mai, pensiamo ai ciechi, pensiamo ai sordi, non esiste solo la carrozzella, purtroppo, e lo dico da moglie di un disabile, e quindi voglio dire ho una sensibilità particolarmente accesa da questo punto di vista.

Quindi non volevo assolutamente dispiacere nessuno, ho semplicemente fatto una rivelazione, e con la mia delega di questa sera dimostro quanto ci tenga senza per questo rinnegare il passato.

Invece per quanto riguarda il discorso della variazione della Caserma, ribadisco che non ci saranno alcune spese a carico del Comune perché non voglio quantificare l'importo necessario per sistemare la Caserma, perché poi logicamente quando l'Ente vincerà il bando valuterà anche all'interno dei preventivi che vorrà fare e compagnia quanto effettivamente costerà sistemare la Caserma, ma quei 390.000 Euro sono esattamente i $35 \times 25 \times 365.000$ + il 22% di IVA, che è quello che esattamente sarà la partita di giro.

Ribadisco che al Comune di Pioltello non ci sarà nessuna ulteriore spesa perché le spese di ristrutturazione saranno a capo dell'ente che parteciperà e vincerà la gara, di conseguenza non capisco quali altri valori dobbiamo mettere a Bilancio, cioè non ce ne sono altri, ci sarà eventualmente l'impegno che può avere il nostro servizio sociale nel momento in cui comunque, magari qualche assistente sociale nostra, e questo l'abbiamo anche ribadito

e l'abbiamo già detto e penso che verrà inserito anche nel bando, che comunque ci sarà sempre un legame anche con l'Amministrazione anche rispetto a questo, l'ente che vincerà la gara avrà sempre un rapporto con il Comune di Pioltello per quanto non sia obbligato ma non intendiamo mantenere un rapporto costante anche per una sorta di controllo e di vigilanza rispetto a quello che accade nella nostra città.

Poi non so se Saimon, vuoi tu rispondere per la parte tecnica del finanziamento.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì, una precisazione intanto per assicurare il Consigliere Berardi, nelle linee programmatiche per una Pioltello intelligente, al paragrafo 5 e 6 noi abbiamo inserito nelle linee programmatiche che stanno nel nostro DUP proprio la valorizzazione della produzione culturale della città e la promozione dei saperi locali, per cui è in questo contesto che l'Assessore D'Adamo ha proceduto in una diversa gestione dei fondi rispetto a come erano messi dal Bilancio redatto dal Commissario.

Per quanto riguarda gli interventi di edilizia scolastica, confermo è l'aula magna e questo finanziamento è a parziale copertura di un'opera.

Probabilmente questo finanziamento era cosa nota da tempo, della potenzialità di questo finanziamento, la certezza finale evidentemente non c'era in fase di redazione del Bilancio di Previsione e quindi, vista invece la necessità di procedere al bando e quindi alla sistemazione in realtà poi di un pezzo importante del nostro patrimonio scolastico, evidentemente la scelta fatta all'epoca fu quella comunque di coprire con risorse proprie e quindi andiamo adesso a liberare in un secondo momento.

Si tratta di un FRISL di un finanziamento di Regione Lombardia che va a coprire parte di quell'investimento, liberandosi quelle risorse le rigiriamo sul settore scuola, perché quelle erano risorse destinate al patrimonio scolastico, nonostante il finanziamento aggiuntivo, riteniamo che quelle risorse nostre devono rimanere legate alla destinazione originaria che appunto era quella della scuola.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi? Prego Consigliere Pistocchi.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA

Buonasera a tutti. Intanto volevo sottolineare l'importanza delle scelte fatte dagli Assessori nello stornare, nel ridistribuire alcune risorse all'interno della dotazione sia per la scuola, sia per le associazioni che per la cultura perché sono scelte che sono in linea con il programma elettorale, con le linee programmatiche e che vogliono valorizzare alcuni elementi della nostra città che da sempre le Amministrazioni di sinistra, di Centrosinistra che si sono succedute hanno sostenuto.

In particolare volevo sottolineare quanto è stato riportato in risorse per la Biblioteca, che è una cosa ritengo molto importante perché ogni Biblioteca pubblica ha bisogno di essere attrattiva nei confronti dei cittadini e quindi di essere aggiornata ed avere una dotazione libraria e non solo libraria, perché la nostra Biblioteca ha anche tantissimi strumenti audiovisivi, ci sono CD di musica e DVD di film, cose che magari i cittadini non sanno, ma la nostra Biblioteca ha molti strumenti moderni e interessanti, per cui poter continuare a mantenere aggiornato questo patrimonio sicuramente è un fattore importante per far sì che i cittadini, di qualsiasi età, perché chi frequenta la Biblioteca può trovare degli strumenti dai più piccoli alle persone anziane, quindi sia importantissimo dal punto di vista proprio formativo della popolazione uno degli obiettivi che la Biblioteca ha.

Poi anche assolutamente importante riversare sulle scuole quello che è stato liberato da questi nuovi finanziamenti per poter consentire alle scuole di essere luoghi piacevoli, non solo dal punto di vista del programma che vi viene svolto e grazie alla competenza degli insegnanti, ma anche dal punto di vista della struttura e della buona presentazione di questa struttura per i nostri piccoli concittadini.

Quindi questo aspetto, mi sento di sottolineare questo aspetto, e visto che non ci sono stati altri interventi, faccio già una dichiarazione di voto da parte del PD presente che voterà favorevolmente a queste variazioni di Bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pistocchi. Prego Consiglieria Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io volevo ricollegarmi un attimo a quanto aveva chiesto l'Assessore Berardi riguardo a delle informazioni, riguardo al progetto di prima accoglienza dei cittadini

mi sembrava avesse chiesto se era possibile sapere che tipo di cittadini stranieri venivano accolti, se c'erano dei minori e mi sembra che non sia stata data una risposta, se lo sapete, riguardo a quest'aspetto che non è puramente tecnico di numeri ma riguarda un aspetto, credo, più importante.

PRESIDENTE

Grazie. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Sì mi ero dimenticata, scusate non era volontario.

Allora io sono andata a visitare la Caserma anche per conto esattamente quali erano i tipi di locali a disposizione.

Ci sono diverse stanze, neanche piccolissime, con quello che potrebbe essere un grosso allestimento per cucina e per sala, secondo me, potrebbero essere particolarmente indicate anche a famiglie, per cui nel momento in cui ho parlato con il Prefetto, ho fatto presente la nostra disponibilità anche ad avere famiglie anche con minori, perché sicuramente la struttura si presta particolarmente anche ad un'accoglienza di questo tipo.

È evidente che poi quando sarà il momento il Prefetto deciderà, diciamo di sua, in base alle necessità, penso che considerato il fatto che ha grosse necessità per le famiglie con minori e avendo noi proprio una struttura che favorisce questo tipo di accoglienza, penso che quando sarà il momento ci incontreremo su questa necessità, però non possiamo essere sicuri, è talmente grande l'emergenza migranti che sinceramente non possiamo sapere esattamente, con questo penso che molto facilmente arriveranno famiglie con bambini.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Agnelli aveva chiesto la parola, grazie.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie Presidente. A me spiace intervenire nell'ambito di una Variazione di Bilancio dunque contiene tanti elementi di interesse, li ha citati prima puntualmente anche la Consigliera Pistocchi.

Intervengo su un solo aspetto, un solo capitolo di questa Variazione di Bilancio e probabilmente non intervengo neanche sul capitolo in sé perché questa partita di giro è di fatto una presa

d'atto, un atto tecnico, intervengo magari su quelle che sono state le scelte a monte.

Io paradossalmente condivido il punto di vista del Sindaco che ha detto piuttosto che lavorare con una pistola puntata alla tempia con altri soggetti che decidono per il territorio di Pioltello, mi faccio parte attiva e cerco di essere io attore e governare una situazione che viene a gravare su mio territorio, sulla mia città e sui miei cittadini.

Non so se io fossi al suo posto mi sarei o meno comportato diversamente perché mi rendo conto di quale sia la difficoltà in questo momento per l'Amministrazione cittadina, mi sarei aspettato però almeno un distinguo, al di là del richiamo fatto dal Sindaco al dovere morale.

Come ha detto il Sindaco questa è una decisione che era già stata presa, era stata già presa dal Prefetto e dal suo Commissario a poche settimane dalle elezioni quindi appena prima che una Maggioranza, di qualunque colore essa fosse, potesse assumere, in un senso o nell'altro, le sue responsabilità però investita di un mandato popolare a governare.

C'è un passaggio della convenzione che ha citato il Sindaco, che è forse quello che mi ha dato, tra virgolette, più fastidio di tutti gli altri che non è il dispositivo, ma è una parte in premessa che dice: "Considerando di dover - chiedo scusa se la cito magari non proprio puntualmente - garantire lealtà a Sua Eccellenza il Prefetto di Milano". C'è un passaggio di questo tipo, si parla di lealtà signor Sindaco, me la ricordo, però c'è un passaggio di questo tipo, perché, mi chiedo cosa abbia fatto la Prefettura di Milano per il Comune di Pioltello.

Perché io ricordo, in quell'anno di amministrazione a cui ho preso parte anch'io, noi abbiamo passato un anno a mendicare, non è chiedere a mendicare, un aiuto da parte del Prefetto di Milano per fare fronte a quella situazione che si veniva a creare alla Besozza con gruppi di persone che di fatto avevano preso possesso del parco, mai ascoltati, mai una risposta.

Abbiamo dovuto poi chiudere il parco, come estrema ratio, non potendo fare altro, di certo non potevamo mandare la Polizia Locale ad affrontare centinaia di persone che si radunavano il sabato e la domenica al Parco della Besozza. Noi abbiamo avuto traccia dell'esistenza del Prefetto di Milano quando questi soggetti si sono spostati nelle cave a sud del Malaspina, essendo chiuso il parco, i cittadini hanno mandato le loro rimostranze al Prefetto e il Prefetto ci dice sostanzialmente, scrisse al Sindaco, e disse: "Sindaco ci segnalano questa situazione perché non sta facendo nulla?"

Questo è quello che ha fatto il Prefetto di Milano a fronte delle nostre richieste di aiuto.

Subiamo le missioni della Città metropolitana, perché la Città Metropolitana ha preso parte a questa scelta e a questa decisione.

Il Presidente del Consiglio prima ha fatto una sorta di panegirico della Città Metropolitana che, mi permetto, di non condividere, vede signor Presidente prima c'era un Ente che era la Provincia di Milano che era ben più di una camera di compensazione, era ente di governo, e per altro sistema elettorale della Provincia di Milano, che eleggeva i Consiglieri sulla base di collegi elettorali perimetrati in proporzione alla popolazione, faceva sì che all'interno della Provincia di Milano il territorio pesasse effettivamente per quello che era, pesasse per i suoi cittadini.

Oggi abbiamo un Ente dove essenzialmente il Sindaco di Milano decide per il territorio di 154 Comuni e per 3 milioni di persone e questa decisione è anche figlia di una scelta unilaterale dell'allora Sindaco metropolitano, del Sindaco di Milano.

Per cui ripeto io mi sarei aspettato un distinguo perché comunque in questa situazione noi continuiamo ad andare ad alimentare quella che è una non risoluzione di un problema che obiettivamente è più grosso di Pioltello, è una tragedia che oramai investe, da nord a sud, tutto il territorio, tanti Sindaci anche del PD hanno cominciato ad alzare la voce.

Il Sindaco di Torino che non è sicuramente un mio compagno di partito nel mese di luglio diceva: oramai la soglia di sostenibilità del territorio è stata abbondantemente superata, chiedo scusa il Sindaco Fassino, chiedo scusa avete ragione chiedo scusa l'errore è stato mio, che era anche Presidente ANCI peraltro.

Però il dato di fatto è che noi continuiamo ad alimentare una situazione per cui è vero c'è chi scappa dalla guerra e dalla fame, c'è anche chi non scappa dalla guerra e dalla fame, perché poi si parla tante volte impropriamente di profughi.

Siamo di fronte ad un fenomeno che è qualcosa di diverso obiettivamente perché i profughi comunque rappresentano una minoranza rispetto ai flussi migratori che si stanno verificando sul nostro territorio, in assenza di politiche internazionali che quelle guerre e quella fame non stanno andando a risolvere, si continua a dire la migrazione è una ricchezza quando, per quanto mi riguarda, la migrazione è una tragedia.

Una tragedia prima di tutto per il depauperamento di risorse umane che stanno ipotecando completamente lo sviluppo dei paesi di provenienza dei migranti e si va avanti ad alimentare un business, perché parliamoci chiaro, lei ha fatto riferimento a distorsioni nel campo dell'accoglienza, però io temo che uno dei motivi per cui non si vuole andare a risolvere questa situazione, affrontarla in maniera risolutiva, è che con quei 35 Euro al giorno, che sia chiaro, non vanno ai cittadini stranieri, con quei 35 Euro al giorno tanti soggetti

stanno campando e mi permetto di dire con anche tanti aspetti poco trasparenti.

Ricordiamo che se l'Amministrazione Comunale farà un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio, sarà poi il soggetto aggiudicatario a decidere come gestire il servizio e cosa comprare e a quali fornitori rivolgersi e in tante parti del paese sappiamo perfettamente che la criminalità organizzata sta allegramente lucrando sulla pelle dei profughi, sulla pelle degli stranieri e sulla pelle degli italiani che comunque si stanno gravando di oneri sociali perché, parliamoci chiaro, ospitare queste situazioni comunque per il territorio non è sicuramente una passeggiata.

Volevo fare semplicemente questo intervento, ripeto, non so cosa avrei fatto suo posto però avremmo potuto probabilmente dare un segnale, avremmo dovuto darlo probabilmente si poteva anche dire di no, probabilmente si poteva anche recedere dalla convenzione, mi sarei comunque aspettato, da parte sua signor Sindaco, un distinguo per una serie di decisioni senza contare anche le minacce poco velate del Governo che un bel momento ha detto che i Comuni che accolgono avranno benefici, i Comuni che non colgono non ne avranno, però un distinguo rispetto a situazione che il territorio sta subendo senza poter dire di no.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Agnelli la invito a rileggere nel verbale il mio intervento che forse ha mal compreso.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Consigliere Agnelli ero certa che il mio punto di partenza era diverso dal suo, da questo punto di vista non avevo dubbi, ecco mi dispiace che lei abbia avuto con delle esperienze di Amministrazione un così cattivo rapporto con la Prefettura perché invece, nel mio caso, io ho un ottimo rapporto anzi è grazie proprio alla Prefettura se io penso che riusciremo ad ottenere risultati importanti per la nostra città.

Personalmente non ho mai avuto dubbi di dover fare distinguo rispetto alla scelta del Commissario Prefettizio nel senso che probabilmente, se mi fosse stato proposto, avremmo fatto un dibattito politico non è detto che la scelta sarebbe stata la stessa ma personalmente non ho mai avuto dubbi nell'idea di portare avanti quella che era stata la decisione del Commissario Prefettizio perché lo reputo, come ho già detto, una questione morale reputo che la nostra città è in grado di fare anche questo.

La città di Pioltello ha tanti problemi ma anche tantissime risorse e capacità e sono certa che lo sappiamo dimostrare in tante situazioni.

Quando lei parlava del bando ad evidenza pubblica, certo noi abbiamo fatto un atto di indirizzo da cui tra l'altro voi mi avete fatto appunto l'Interpellanza, e se lei legge attentamente quell'atto di indirizzo capisce che noi abbiamo richiesto dei livelli molto alti di accoglienza e nel momento in cui il dirigente, che poi preparerà il bando se già lo sta preparando non lo so, nell'atto di indirizzo l'abbiamo fatto già oltre una settimana, logicamente punteggi che verranno dati a valutazione del bando dovranno, come dire, ricomprendere quelle che sono le linee di indirizzo che noi abbiamo dato e, secondo me, grazie alle linee di indirizzo che sono state molto precise, con la presenza costante di educatori, con il reinserimento di queste persone, con la possibilità di far fare anche lavori socialmente utili logicamente compatibilmente con quello che è lo status di rifugiato per cui adesso ci sono delle buone prassi, io stessa ho partecipato a dei convegni per essere certa che si potessero percorrere tutte le strade affinché queste persone possono avere da una parte la migliore accoglienza dall'altra a nessuna di noi piace vedere situazioni in cui queste persone passeggiano per strada senza sapere cosa fare dalla mattina alla sera.

Premesso che se arriveranno famiglie, come penso perché così è stata un po' la richiesta che mi ha fatto il Prefetto, tutto questo probabilmente si esaurisce in questa discussione di questa sera ma se così non fosse noi ci siamo tutelati affinché nel bando vengano riportate quelle che per noi sono dei valori fondanti dell'accoglienza.

Ecco rileggo la frase che lei mi ha citato, sono andata a cercarla, qua dice, fa una premessa: "ritenuto permanere interesse del Comune di Pioltello ad assicurare la propria leale collaborazione a Sua Eccellenza il Prefetto in qualità di rappresentante del governo del territorio, al fine di individuare idoneo operatore del terzo settore a cui affidare i servizi di accoglienza per 25 cittadini stranieri nell'immobile individuato a Pioltello secondo quanto stabilito nella convenzione e bla, bla..."

Mi sembra che qui si tratti di una leale collaborazione, cioè io voglio dire tra Enti, tra organi dello Stato, ritengo indispensabile una leale collaborazione, questo non vuol dire che non ci possano essere critiche, non ci possano essere chiarimenti, ma io reputo, come Sindaco della città di Pioltello, di essere assolutamente un istituto e un organo leale nei confronti del Prefetto e nei confronti del Governo centrale.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Sì, soltanto perché qualche chiarimento che in parte è venuto durante la discussione, quando io appunto parlavo di progetto legato alla tipologia di profughi che arriveranno a Pioltello mi riferivo in parte alle cose che sono emerse successivamente alla sua risposta non ero preoccupato, signor Sindaco, dei 390.000 Euro e che il Comune non ci debba rimettere un Euro, non era questo il mio pensiero e la mia preoccupazione, tutt'altro.

Probabilmente era il contrario, era la qualità, nel senso che se di questi 390.000 Euro 200 servissero per ristrutturare la Caserma la qualità se ne andrebbe a farsi friggere, poi cammino facendo appunto anche in questo ultimo intervento è entrata più nel merito della progettualità che, in qualche modo, si chiede.

Sul fatto poi che al Comune questo tipo di intervento non debba costare nulla abbiamo anche piano ad affermare con certezza questo perché sappiamo da fatti recenti, da lamentele di Sindaci che ormai questo problema si trovano a gestirlo quotidianamente, che nel momento in cui si ha a che fare con minori e anche la potenzialità del fatto che qualche minore possa essere poi sottratto alla potestà dei genitori e collocato in qualche istituto le spese di questo attualmente viene denunciato che spettano ai Comuni.

Però ripeto questo è un corollario che in questa fase, però teniamolo presente, perché è una polemica che è venuta fuori proprio in questi giorni da una serie di Sindaci che proprio lamentavano questo aspetto qua.

Però a me quello che interessava era proprio la qualità del progetto e proprio in virtù della potenziale presenza di minori non certo appunto la preoccupazione poi di dover spendere qualche Euro perché nel momento in cui si riconosce in questo un dovere morale è chiaro che bisogna andare fino in fondo e se questo dovesse costarci qualche Euro in più, nel momento in cui si assume la responsabilità di questo genere si assume anche quella responsabilità e se ne risponde tranquillamente la cosa non spaventa.

Per cui, ripeto, questo progetto, così come spero anche quello di cui si è parlato prima, sempre ritornando al tema della disabilità, cara Sindaca, è chiaro che tutti quanti noi vorremmo che la nostra città fosse la migliore in questo senso, abbiamo parlato prima di un ottimo progetto che io ho condiviso e continuo a condividere tranquillamente speriamo di farcela nel senso che un conto è sperare,

un conto è lavorarci, mettercela tutta, un conto è che poi appunto questo lavoro abbia lo sbocco che tutti quanti noi auspichiamo e purtroppo non sempre si riesce a fare le cose come a noi piacerebbe fare ma molte volte nei nostri interventi siamo limitati da tutta una serie di condizionamenti e non ultimo sicuramente il condizionamento economico che è pesato negli ultimi anni in maniera considerevole e probabilmente peserà anche nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.
Prego Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Per il Movimento Civico “Lista per Pioltello e Vivere Pioltello” volevo fare alcune considerazioni.

La prima è che apprezzo, poi magari su alcuni passaggi del contenuto espresso dal Consigliere Agnelli non mi trovo, però apprezzo assolutamente l’approccio con il quale ha affrontato la questione ex Caserma dei Carabinieri, tenuto conto del contesto particolare dove nelle ultime settimane ci sono cittadini che continuano ad arrivare verso il Nord Italia e che non hanno più quello sfogo che avevano in precedenza, semplicemente fino al 2015.

Fino al 2015 le frontiere erano aperte e quindi arrivavano in Italia, utilizzavano l’Italia come transito perché non era la meta prediletta, ambita o almeno non lo è più, e poi cercavano lidi che erano nel Nord Europa che fossero Germania, che fossero i paesi scandinavi e via scorrendo.

Da un anno a questa parte appunto assistiamo ad una Europa che si sta imbruttendo da questo punto di vista per cui la salvaguardia dell’orticello di casa è all’O.d.G., assistiamo ad atteggiamenti xenofobi e a Governi che si sono spostati non a destra o comunque che cercano di tenere conto di orientamenti che vanno verso l’ultradestra e mi spiace di rilevare che questa sera su un tema, così importante, che era all’O.d.G. manchino due esponenti assolutamente ipercritici e che hanno fatto la loro campagna elettorale, soprattutto nelle ultime settimane, per poi non parlare dell’ultima settimana che ha portato al ballottaggio, che hanno strumentalizzato la tematica per dire che se fosse arrivata la sinistra al Governo di Pioltello sarebbero arrivati chissà quali tipi di realtà, e faccio un nome nello specifico, a parte che posso fare anche quello di Galimberti, ma il Sindaco in pectore che doveva essere la

salvaguardia per Pioltello, Alessandrini non è qui presente a parlare di un tema così importante.

Poi logicamente avrà le sue buone motivazioni per non essere qui presente però è un tema assolutamente preminente della campagna elettorale, secondo me, meritava l'attenzione e quindi un'attenta discussione su questo tema specifico.

Sono dati oggettivi è vero il 93% delle richieste di asilo vengono respinte, è un dato di oggi, ci sono una serie di problematiche, forse quello che dobbiamo fare, nel nostro piccolo come Enti locali, è spingere e fare richieste sul piano nazionale affinché siano previsti quei percorsi che tramite l'ANCI e via scorrendo, si stanno cercando di imporre per far sì che appunto queste persone in stato di assoluto disagio, e che poi sono cambiati anche per tipologia.

Perché fino ad un anno fa erano curdi o persone dei paesi mediorientali in fuga dal Daesh e quindi da una situazione di conflitto e di assoluta paura di perdere la vita dall'oggi al domani, e oggi invece sono persone che scappano da realtà del continente africano dove purtroppo questi stati non sono, lasciatemi passare il termine non corretto, convenzionati con quelli che possono essere definiti persone in fuga e quindi che debbono poter avere diritto alla richiesta di asilo politico e via scorrendo però sono persone che sono assolutamente in una situazione di paura, di terrore ed è il motivo per cui appunto rimangono legate nelle vicinanze della stazione centrale perché nella loro testa essere lì consente di avere una via di fuga perché c'è il treno.

Cioè di queste questioni bisognerebbe tenerne conto quando si fanno dichiarazioni a scopo solo ed esclusivamente propagandistico, forse si può lavorare da una parte dall'altra senza distinzioni politiche affinché quei percorsi di formazione, di integrazione non fine a se stessi ma perché queste persone possano collaborare al bene comune, al bene sociale, in un determinato frangente della loro vita, forse è questo quello che bisognerebbe fare non parole al vento in momenti di campagna elettorale e poi quando se ne parla evitare di essere presenti nel luogo della discussione, nel luogo preposto.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Si potrebbero fare tanti interventi parlando di questo argomento ma è stato bravissimo Dichio perché pensa che noi non

guardiamo la televisione e che non siamo al corrente di tutte queste cose che ha detto.

Lei ha una bellissima capacità di esporre però evitiamole, intanto non è la prima volta che tocca l'argomento Alessandrini e questi sono fatti personali suoi e non mi sembra, in assenza di Alessandrini, che lei abbia tutti i diritti di voler parlare di lui innanzitutto, poi sia un pochino meno prolisso.

Le ripeto che la televisione ha guardiamo tutti, adesso hanno appena fatto pure un film, sappiamo tutti, abbiamo tutti la nostra sensibilità, quindi sappiamo che questo è un problema del Governo, sappiamo che è un problema non dei Comuni naturalmente, che è una cosa che deve risolvere l'Europa che deve essere risolto a livello centrale e non dai Comuni non c'è bisogno che lei ce lo spieghi.

Eviti queste cose, soprattutto eviti di parlare di Alessandrini che non è presente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Di Vito.

CONSIGLIERE DI VITO GIOVANNI

Buonasera a tutti. Ci sarebbero tante cose da dire su questo argomento, come Presidente della Commissione Servizi Sociali io mi sono reso disponibile nel convocare una Commissione ad hoc nel momento in cui c'è il bando e che si possa presentare il bando ai Consiglieri e alla cittadinanza perché ritengo che la base di tutto questo tema sia la trasparenza dei passaggi amministrativi, la trasparenza politica anche dei percorsi che si fanno.

È chiaro noi abbiamo trovato questa Delibera del Commissario probabilmente avremmo fatto scelte diverse, probabilmente avremmo optato per un bando SPRAR per chi sa che cos'è un bando SPRAR, quindi quelle articolazioni, un progetto di secondo livello sull'accoglienza già di persone titolate che si possono sviluppare non in un effetto, in una dinamica emergenziale ma più di programmazione.

Io credo che la Sindaca sia partita, e lo ricordava molto bene e di questa cosa ringrazio il Consigliere Agnelli, da un atto di responsabilità, quindi voler governare questa situazione e io credo che il Comune di Pioltello, grazie a questo indirizzo del Commissario e del Prefetto sia quello che siamo noi a creare un bando quindi non è un organo esterno che ci impone modalità, che ci impone i tempi.

Io credo che la Sindaca Ivonne Cosciotti ha dimostrato da subito e direi anche nella stessa campagna elettorale le sue prime

parole su questo tema era governeremo e gestiremo questa situazione.

Io credo che accogliere non è un atto di buonismo, accogliere non è un atto di pietà ma è un dovere ce lo ricordano i trattati internazionali, io credo che dobbiamo partire dal tipo di accoglienza che vogliamo fare.

Io credo che accogliere oggi significa dare delle opportunità e un Comune che sul tema dell'immigrazione, come quello di Pioltello, credo che possiamo essere anche da modello senza creare, e qui ritorno al senso di responsabilità, allarmismi.

È chiaro che è un tema che toglie e aggiunge voti, lo sappiamo, e io con questa responsabilità dico, e anche da cattolico, non ho paura nel pronunciare la parola accoglienza e accogliere nel giusto modo.

Io credo che l'atto di indirizzo della Giunta capitanata dalla Sindaca Cosciotti è un atto di responsabilità nell'andare a delineare che tipo di accoglienza abbiamo in mente, quindi creare un accoglienza radicata sul territorio, un accoglienza che non possa essere a senso unico ma un accoglienza che si possono costruire delle alternative.

Del tuo intervento, Luca, c'è un appunto, dire che per i 35 Euro non si vogliono risolvere i problemi internazionali mi dispiace, te lo dico anche da amico, non ti fa onore, perché ritengo che poi dietro all'accoglienza e mafia capitale è stata ed è la dimostrazione che non fa onore alla buona accoglienza che l'Italia sa a fare e che ha dimostrato, credo che forse dietro questi problemi internazionali c'è un vuoto politico di alcune organizzazioni internazionali.

Io credo che il problema è lì, un vuoto politico anche nei trattati che abbiamo firmato, il famoso trattato di Dublino va a creare un vuoto incredibile, il trattato di Dublino è quel trattato che il Governo Berlusconi nel 2011 firmò era quello che dice che se un richiedente asilo entrato in Italia fa domanda in Svezia viene rimandato in Italia perché era il primo paese di arrivo.

Io penso che quello è il vero problema della gestione sul tema richiedenti asilo, quindi fin quando tutti i vari Governi con l'attuale non vanno e non andiamo a risolvere questo tema credo che andremo a creare un ingolfamento di cui lo stesso Agnelli ricordava e che in parte condivido.

Io credo che davvero rischiamo, e questa sera, con onestà intellettuale, non ho visto questo rischio di in qualche modo schierarsi sui due fronti, io chiedo alla Giunta che ha il compito, prima di tutto, l'atto del bando e che possa, in qualche modo, accompagnare questa accoglienza, che possa accompagnarla dal punto di vista comunicativo rivolto ai nostri cittadini, quindi spiegare come arrivano questi soldi, questi famigerati 35 Euro che

arriveranno all'Ente gestore e quali sono i percorsi di integrazione, di formazione che l'Ente gestore avrà in mente di attivare.

Forse non ho capito bene Consigliere Berardi avere la paura di accogliere i minori perché in un domani, qualora fossero allontanati dalle famiglie, possono essere un costo per la nostra Amministrazione credo che sia... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate non si sentirà poi nella registrazione.

CONSIGLIERE DI VITO GIOVANNI

Va bene se, paura probabilmente l'ho aggiunto io, però questo timore, questa cosa va bene, detto questo chi è a capo degli invii resta e rimane la Prefettura di Milano è questo il dato fondamentale che non è il Comune che si fa carico delle situazioni anche perché gran parte di queste persone non rimarranno sul territorio di Pioltello perché questa è un'accoglienza di primo livello, quindi le persone, nel momento in cui verranno riconosciute, verranno smistate nei centri di secondo livello, Rosario è così, mi dispiace ma è così.

Detto questo l'auspicio che faccio alla nostra cittadinanza è proprio quello di crescita, di opportunità però dall'altra parte di vigilare, di accompagnare e di verificare questa opportunità che avremo sul nostro territorio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Mi riaggancio al discorso del Consigliere Di Vito dicendo che non è solo una questione di garantire la comodità, l'accoglienza sinonimo di garanzia che tutto proceda per bene perché comunque queste persone qua sanno benissimo che in Italia non c'è lavoro per noi e non ce ne sarà per loro quindi il fatto che non si fanno riconoscere, scappano verso la frontiera, appunto perché sanno che in Europa c'è più possibilità per loro di ricostruirsi una vita e far magari ricongiungere alle loro famiglie.

Quindi di valutare anche la questione sicurezza sotto questo punto di vista nel senso che queste persone, anche con tutte le comodità che noi riusciremo a garantirgli di accoglienza cercheranno

sempre comunque di dare in escandescenza, come vediamo tutti i giorni, ma non perché sono trattati male ma semplicemente perché è proprio la loro esigenza loro sanno che tra di loro sono organizzati con il fatto di attraversare l'Italia per andare verso quello che per loro è la meta, diciamo l'Europa, che gli garantisce più lavoro e più possibilità di vita che il nostro paese che è abbastanza un'economia ferma per noi quindi per loro.

Quindi chiediamo comunque che ci sia anche un piano, è vero che 26 persone in un paese di quasi 40.000, 25 su un paese di 40.000 non è che creano il caos però comunque sono persone che sappiamo che molto volentieri danno in escandescenza in questo senso.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Consigliere Pino prego.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Io volevo solamente chiedere adesso che arrivano questi 25 profughi naturalmente ci saranno delle famigliole, immagino, mettiamo una famigliola di tre persone, quanti metri quadri ci spetterebbero per abitazione? E poi vi spiego perché questa domanda.

Una volta che arrivano darette 20, 30, 40 m², perché dico questo? Poi mi rispondete.

Noi a Pioltello abbiamo una famiglia con un disabile, che è al 100% disabile, obbligatoriamente deve avere la mamma e il padre insieme perché lui da solo non può fare niente, è sulla carrozzella e ha bisogno dell'uno e dell'altro, abitano in 15/16 m², tre persone, marito, moglie e figlio disabile, come si fa, o sta a dormire con la mamma e il padre questo disabile che ha 36/37 anni, oppure ha bisogno obbligatoriamente una piccola stanzettina anche per lui perché mamme e padre dove dormono?

Siccome il problema c'è e mi è stato chiesto tante volte, posso fare anche il nome cognome.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Pino è un po' fuori tema il suo intervento, però mi scusi, se può tornare al tema del dibattito?

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Era inerente alla disabilità questo, siccome è stato detto che la signora, la Consigliera, ha preso la delega per la disabilità che ha a

cuore queste robe, questo ragazzo qua, con questa famiglia, ha bisogno di avere una possibilità, di avere qualche paio di metri quadri in più per mamme e padre che obbligatoriamente devono stare lì perché è disabile al 100%.

Io volevo fare il rapporto cosa si dà, quanti metri quadri si danno ad una famigliola che arriva, giustamente bisognosa, profuga quello che è, ed è giusto, ma l'italiano che sta in 15 m², 3 persone, sarebbe da dare un'occhiatina, vedere un po', i servizi sociali di prendere un attimo questo problema di vederlo.

Faccio nome cognome è Nocitra, non posso farlo?

PRESIDENTE

No, no.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Non posso farlo? Scusatemi, va bene, non sapevo.

PRESIDENTE

C'è anche una questione di privacy ovviamente.

Signor Sindaco vuole rispondere, mi scusi ha concluso Consigliere Pino?

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Sì ho concluso, grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

SINDACO

Non entro nel merito del caso personale della disabilità, dico solo una cosa che è nella convenzione ma voglio ribadire non è uscita nelle varie cose io stessa mi sono dimenticata di dirla, è che comunque sempre nel momento in cui ci verrà data in uso la Caserma da parte della Prefettura, ci saranno due appartamenti a disposizione del Comune di Pioltello per le esigenze del Comune di Pioltello.

Quindi la Caserma accoglierà 25 persone in più 2 appartamenti sul retro anche di una certa grandezza potranno essere messi a disposizione da parte dell'Ente per le necessità dell'Ente stesso.

Quindi non è strettamente collegato a questa sua riflessione nella quale in questo momento non voglio entrare però era un appunto che mi sento di fare che è giusto che voi sappiate, quindi c'è questa cosa in più anche per la nostra città.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Lepore.

CONSIGLIERE LEPORE ANTONIO

Sì proprio due parole per la precisione, mi riferisco a quello che ha detto il Consigliere Pino.

Il signore di cui parlava non abita in 15 m², perché gli è stata assegnata una casa circa un anno fa.

Abita in un appartamento di 50 m² e che, comunque in quell'appartamento, ci sono tre persone giustamente, quell'appartamento gli è stato assegnato dalla scorsa Amministrazione...

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere però non entrerei così nel...

CONSIGLIERE LEPORE ANTONIO

Sì, sì ma voglio dire, siccome qua ci sono anche i cittadini è giusto che sappiano, siccome ha parlato, forse bisognava interromperlo prima,

Siccome quell'appartamento gliel'hanno assegnato loro nella scorsa Amministrazione, perché non gli hanno dato tre locali?

Perché non gli hanno dato i tre locali? Punto.

PRESIDENTE

Va bene, non entrerei però.

CONSIGLIERE LEPORE ANTONIO

Le falsità non vanno bene.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Allora devo rispondere.

PRESIDENTE

No, Consigliere Pino, per cortesia, non interverrei in continuazione su questo tema.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Va bene, lasciamo stare perché...

PRESIDENTE

Ecco se ci sono altri interventi inerenti al dibattito, volentieri, inerenti a questo.

INTERVENTO

Presidente ma non ci sono dei tempi nei quali uno si deve iscrivere per parlare? Uno va avanti a parlare...

PRESIDENTE

In questo momento noi stiamo garantendo naturalmente un diritto di tribuna, un diritto di dibattito e, come Presidente, mi sento in dovere di far sì che il dibattito sia garantito.

INTERVENTO

Nel Regolamento non c'è scritto che c'è un tempo entro il quale ci si deve iscrivere a parlare?

PRESIDENTE

Non ci sono dei tempi, nel senso stiamo garantendo un diritto di tribuna e siccome credo che sia questo un dibattito comunque utile per il Consiglio e per la cittadinanza è opportuno che tutti abbiano il modo, certamente invito tutti i Consiglieri ad attenersi al merito del dibattito ovviamente.

Quindi invito nuovamente a intervenire se ci sono interventi ancora nel merito del Punto.

Se non ci sono più interventi a questo punto pongo in votazione allora il Punto tre all'O.d.G.: Art. 175 del D.Lgs. 18

agosto 2000. Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario
2016/2018.

Favorevoli?

Contrari? 2 contrari.

Astenuti? 5 con il Presidente.

L'articolo n.3 viene approvato

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? 5 astenuti.

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/09/2016

P. N. 4 O.d.G. – IMMOBILE SITO IN PIOLTELLO, VIA MONTEVERDI 10, CONFISCATO NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N.223/2011 R.G.M.P. – ACQUISIZIONE DEL BENE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo Punto all'O.d.G., 4° Punto all'O.d.G.: Immobile sito in Pioltello, via Monteverdi 10, confiscato nell'ambito del procedimento n.223/2011, Registro Generale Misure di Prevenzione e acquisizione del bene al patrimonio indisponibile.

La parola all'Assessore al Bilancio, grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Un atto molto rapido nella spiegazione ma io credo di grande significato, ai sensi della Legge n. 109 del '96 quando, a seguito di un processo a organizzazioni criminali vengono sottratte le loro proprietà è facoltà dei Comuni e delle Istituzioni poterne venire in possesso per garantire finalità sociali di presidio del territorio.

Lo scorso anno l'Ente nazionale che gestisce questi immobili, a seguito di processi conclusi, ha dato Comunicazione a questo Ente della disponibilità di un appartamento sito in Pioltello all'Amministrazione Comunale.

Noi oggi dobbiamo concludere l'iter che consente a questo Ente di acquisirlo al proprio patrimonio indisponibile, perché indisponibile?

Perché in alcun modo potrà essere alienato in nessun piano proprio perché è intanto simbolico che da un patrimonio proveniente da azioni negative se ne creino azioni positive e in più perché in alcun modo queste organizzazioni, qualora fossero ancora in qualche modo in essere, possano tornarne in possesso.

Questi sono atti che sembrano atti semplici in molte parti del paese, di questa nostra Italia, per molto tempo questi atti non sono stati fatti per minacce, intimidazioni e il tema dell'organizzazione che non sono soltanto le mafie, ma possono essere di altro tipo come usura, sono radicate nel Nord del paese e anche evidentemente nella nostra città.

Questa è la 10^a unità immobiliare che entra nel demanio come patrimonio indisponibile, segno che le attività criminali nella nostra città nel corso degli anni ci sono state e sono state anche contrastate.

Io credo che sia un atto di grande civiltà quello che questo Consiglio Comunale lo approvi portandolo nel proprio demanio dando un segnale per cui non ci sono motivi per cui qualcuno può pensare che per Pioltello si possa delinquere e pensare che il proprio patrimonio non sia per noi interessante anche come simbolo il segnale come piccolo gesto di un'amministrazione comunale di contrasto all'organizzazione mafiosa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono degli interventi?

Nessun intervento. A questo punto poniamo...

Prego Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Mi sembra importante sottolineare quanto appunto già accennava l'Assessore Gaiotto il fatto che, comunque sia, togliere beni alla criminalità organizzata e metterli in mano ad attività di tipo sociale o alle forze dell'ordine, come avviene appunto sul territorio nazionale, mi sembra che sia un elemento molto importante.

Teniamo conto che non se ne parla, scusate se faccio anche in questo caso un minimo di lezioncina su temi che sono saputi a livello nazionale perché basta leggere un giornale o guardare il telegiornale e io dico delle ovvietà, mi scuso già anticipatamente di questo.

Allora la Lombardia è la quinta Regione d'Italia per la presenza beni sequestrati alla criminalità organizzata, al di là delle quattro Regioni storiche si fanno per la presenza delle cosiddette forze parastatali, come qualcuno vorrebbe che fossero interpretate perché danno servizi sociali e via discorrendo, quindi Campania, Sicilia, Calabria e Puglia, c'è la Lombardia.

In Lombardia ci sono sequestri di imprese, abitati in numero veramente considerevole, bene, io credo che soprattutto in un territorio come quello di Pioltello dove nel corso degli anni gli eventi legati a sequestri e comunque ad azione della Polizia Giudiziaria per intervenire su attività criminale credo che sia un gesto importante da parte dell'Amministrazione prendersi incarico questo 11° immobile perché togliere alla criminalità quelli che per loro sono strumenti di potere, perché dare i servizi, dare stipendi,

dare una serie di benefici e invece toglierli per metterli in mano a chi fa sociale vero o alle forze dell'ordine che giorno per giorno contrastano le forze criminali, credo che sia il gesto più importante.

Faccio solamente notare un'ultima cosa che è appunto l'8% dei sequestri in Italia sono appunto in Lombardia e quindi credo che Pioltello, nel suo piccolo, dà un segnale importante in tal senso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pistocchi.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA

Anch'io volevo sottolineare il valore di questo atto che appunto è sia simbolico perché ricade in quelli che sono stati enunciati come i nostri obiettivi programmatici che sono quelli di dare sempre maggiore sicurezza e trasparenza, quindi questo atto, compiuto giuridicamente con l'affidamento al Comune di Pioltello di questo immobile, è un atto che dobbiamo accogliere positivamente perché dà la possibilità di rafforzare questi obiettivi e anche dà la possibilità, come si diceva poco fa, di effettuare o dei progetti che hanno una valenza sociale, insomma ce n'è sempre bisogno, oppure la possibilità di ospitare le forze dell'ordine e anche questo rientra negli obiettivi che abbiamo definito all'interno del programma elettorale.

Estirpare una base della criminalità a Pioltello è una cosa importantissima e ce ne sono purtroppo tante altre questo a dimostrazione del fatto che la nostra città è comunque un soggetto appetibile da parte della criminalità organizzata e quindi l'attenzione e la sorveglianza e anche la nostra collaborazione per vigilare su questi eventi e sugli eventuali atti di criminalità è importante.

Importante anche un atteggiamento positivo da parte della cittadinanza nei confronti della denuncia, cioè non si possono chiudere gli occhi di fronte a degli atti che si vedono e che a volte sono manifestazioni di piccola attitudine alle illegalità.

Quindi in questo farei rientrare un appello anche all'attenzione alle piccole cose, all'educazione alla legalità che so che è uno degli obiettivi che vogliamo raggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Grazie Presidente. Allora mi sembra di aver capito che rientra questo bene all'interno del patrimonio indisponibile del Comune in virtù della Legge n.109 del '96, bisogna ricordare che questa Legge prevede finalità sociali nel senso che il bene che entra all'interno del patrimonio indisponibile deve essere utilizzato per fini sociali.

Quindi meritevole questa cosa, anzi direi che va benissimo, per evitare che beni, perché lo scopo di questa legge è di evitare che beni che siano collegati con attività criminali possano rimanere nella disponibilità della criminalità organizzata ed è questo il motivo per cui vengono sequestrati e confiscati quali beni a pene accessorie con riferimento a questo.

Ecco è importante sottolineare che il fine sociale, che il bene che verrà all'interno del patrimonio indisponibile sia utilizzato per fini sociali e vorremmo sottolineare che le emergenze abitative che ci sono all'interno della nostra città, che tutti conosciamo benissimo, devono essere una delle priorità immediate.

Credo che l'assegnare o anche solo l'idea di assegnare questo bene alle forze dell'ordine per ampliamenti di caserma non siano delle finalità sociali, forse sono istituzionali, ma credo che quelle sociali siano molto, molto più importanti e che devono avere la priorità su altre cose.

PRESIDENTE

Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliere Sivieri ammetto che questa sera a me piacerebbe che questo Consiglio Comunale disertasse non del futuro di quell'immobile ma del suo passato e di come noi segniamo una distanza dal passato di quell'immobile destinandolo ad un futuro di azioni positive.

Noi in Commissione abbiamo parlato di finalità sociali e presidio che stanno nella norma che lei citava e che io ho citato premessa, noi non abbiamo ancora definito un progetto anche perché io parlo come Assessore al Demanio, quindi la scelta politica è quello di portarlo nel patrimonio indisponibile dell'Ente, noi abbiamo una Commissione che si chiama Commissione Politiche Sociali, abbiamo una Commissione che si occupa di scuole e cultura, e io credo che sarebbe paradossale che l'Assessore al Demanio

decidesse anche, in sede di Giunta, quale è la finalità e non invece il Consiglio Comunale.

Pertanto io credo che l'atto formale, fondamentale di questa sera sia quello di dire da che parte stiamo rispetto ad una battaglia, quale sarà la destinazione non solo inventerà né l'Assessore al Demanio né la Presidente della Commissione Bilancio, ma c'è una norma che dette chiaramente quali sono le possibili finalità e credo che non sia l'oggetto del dibattito di questa sera, ma il dibattito di questa sera è se questa città ha la voglia, la forza, il coraggio di dire alcune cose alla criminalità organizzata e avere la forza di portarle via del patrimonio e farlo come scelta mettendone nome non solo le parole ma le firme, le facce oppure, come dire, di dibattere del futuro di un immobile per il quale da domani mattina saremo legittimi proprietari tutti come comunità.

Io credo che sia un fatto estremamente positivo che questa sera anziché discuterne del futuro diciamo no al suo passato, poi avremo tutto il tempo da domani, quando verranno perfezionati gli atti nel passaggio, potere come meglio destinare quella proprietà che a quel punto sarà proprietà di tutta la nostra comunità e non soltanto di chi invece ha commesso reati.

PRESIDENTE

Consigliere Dichio, prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Guardate solamente una precisazione perché io assolutamente non intendevo dare una finalità o una destinazione anche perché non compete a me che sono un Consigliere tanto quanto te Monica, però appunto la norma a cui tu facevi riferimento, la Legge a cui tu facevi riferimento, dà due finalità, quella appunto di finalità istituzionali, dove per Istituzioni tante persone che nelle Istituzioni hanno fatto il loro dovere, ci hanno rimesso la vita combattendo la criminalità organizzata e quindi darle a finalità istituzionali è un segnale importante, ma non stavo dando una preminenza a questo tipo di scelta, è una scelta.

Oppure fini sociali perché appunto è il modo, la prova provata, che lo Stato o comunque l'associazionismo, quindi altra realtà, perché se no qualcuno potrebbe dirmi ma tu perché fai il mischione fra lo Stato e le associazioni, no, dico due finalità differenti, però come associazionismo o comunque sotto la forma della socialità si interviene dando servizi agli stati di bisogno, quindi anche a quello abitativo, però sono due destinazioni differenti con pari dignità, era a quello che facevo riferimento e me ne guarderei bene dal precorre

i tempi che sono tempi dell'Amministrazione e non certamente del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

L'intento e il voto che esprimeremo noi sarà assolutamente favorevole all'acquisizione del bene nel patrimonio indisponibile per le finalità sopra citate, era semplicemente un sottolineare non ho deciso io, non ho detto che siamo noi a dover decidere, assolutamente no, se il fine potrebbe essere quello istituzionale o quello sociale, ho semplicemente detto che il fine sociale dovrebbe, dovrebbe, non sono gli a deciderlo e non ho l'autorità per poterlo fare, il fine sociale quale l'emergenza abitativa dovrebbe, a nostro parere modesto, avere la priorità su altre, non ho intenzione di decidere io per altri.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. Solo per esprimere voto favorevole per questo Punto perché sicuramente è un fattore giusto quello di poter garantire al Comune di Pioltello l'occasione di prendersi qualcosa che appartiene all'ingiustizia e alla illegalità e aggiungo anche, con una storia come quella che ha il Comune di Pioltello purtroppo anche in alcune zone ricordo che non moltissimi anni fa, ero un po' più giovane, c'erano anche storie di persone mandate al confino in determinate zone di Pioltello, quindi Pioltello è anche una realtà comunale (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, va bene, d'accordo, diciamo che allora fece scalpore anche per questa situazione, per un certo numero anche di situazioni difficili da gestire e pagammo anche una serie di scotti a livello territoriale oltre che di immagine.

Quindi questa è l'occasione, una piccola occasione, oltre che, come hanno ricordato prima i colleghi Consiglieri in diversi interventi di utilità sociale, anche un modo per riprendersi una piccola rivincita e darsi un tono in più rispetto all'immagine che purtroppo in passato non è sempre stata positiva. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?

Non essendoci altri interventi poniamo in votazione il Punto n.4 all'O.d.G.: Immobile sito in Pioltello, via Monteverdi 10, confiscato nell'ambito del procedimento n.223/2011, e acquisizione del bene al patrimonio indisponibile.

Favorevoli?

Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Unanimità.

Bene, prima della chiusura del Consiglio una piccola indicazione tecnica, nella cartelletta Consiglieri e membri della Giunta troveranno una comunicazione relativa alla dichiarazione dell'art. n.14 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Naturalmente questa norma prevede che tutti i Consiglieri e gli Assessori diano comunicazione e pubblicità della propria situazione reddituale e patrimoniale, per cui entro 10 giorni, vi preghiamo di farcela avere, protocollo naturalmente, in maniera da procedere anche alla pubblicazione sul sito come prevede la normativa stessa.

Prego.

INTERVENTO

Chiederei che la stessa modulistica che ci è stata consegnata in forma cartacea ci venga fornita in formato elettronico modo tale da poterlo spedire anche in formato elettronico.

PRESIDENTE

Naturalmente vi sarà mandato anche in formato elettronico, non c'è nessun problema, grazie.

Bene, non essendoci altri Punti all'O.d.G. dichiaro chiusa la seduta.

Grazie a tutti e buonasera.